

Lavoratrici e Lavoratori sito Om Iveco

Come abbiamo già scritto, la direzione ha scelto unilateralmente di contattare i 50 lavoratori interinali presenti in Iveco da circa tre anni, proponendogli di scegliere tra andare in altri stabilimenti del gruppo Iveco, Suzzara o Bolzano o la non riconferma del loro contratto. La proposta così formulata ha prodotto il risultato che dei lavoratori hanno accettato di trasferirsi, mentre altri non hanno potuto o voluto farlo. Martedì 14 la direzione ha avuto il quadro complessivo: circa metà sono stati trasferiti presso altri stabilimenti, con lettere d'assunzione datate già dal 14 Novembre stesso, perciò prima dell'incontro sindacale del 15 Novembre, con effetto entro il 16 Dicembre prossimo, l'altra metà ha avuto notizia del prolungamento del proprio contratto interinale presso lo stabilimento di Brescia nella giornata di ieri. **Dopo questa notizia alcuni lavoratori che avevano "scelto" di accettare il trasferimento, hanno chiesto la revoca della loro scelta e di poter rimanere a Brescia, possibilità che evidentemente non era stata loro prospettata nei colloqui individuali.** Questo dimostra, se mai ce ne fosse bisogno, come la direzione ha gestito questa situazione.

L'assunzione, per un anno, presso altri stabilimenti del gruppo apre una visibile contraddizione nell'atteggiamento della direzione Iveco, non solo quella bresciana, infatti, l'organico degli altri stabilimenti è già oggi più numeroso di una produzione media, questo è rilevabile dall'alto numero dei lavoratori precari presenti.

L'inserimento dei lavoratori provenienti da Brescia, addirittura assunti da Iveco, dovrebbe voler dire che per la produzione di quegli stabilimenti è prevista un'ulteriore crescita e se è prevista un'ulteriore crescita andrebbero assunti in primo luogo i lavoratori precari già presenti in quegli stabilimenti, altrimenti, se così non fosse, assisteremmo a due situazioni: la prima è che sono assunti i lavoratori interinali provenienti da Brescia e lasciati fuori degli altri, la seconda è che vengono assunti i lavoratori provenienti da Brescia e mantenuti comunque in stabilimento gli altri con contratto interinale, aggiungendo così per altri stabilimenti dei costi che erano stati definiti non sopportabili per lo stabilimento di Brescia.

I lavoratori Iveco hanno capito che cosa ha messo in campo la direzione pur di non discutere con il Sindacato, ma per essere più precisi è utile fornire l'esatta dimensione della discussione: i lavoratori interinali con circa 30 mesi d'anzianità sono 49 (dati aziendali), la direzione ha affermato di avere bisogno a Gennaio 2007 di circa 25 di questi. Ne rimarrebbero così 24, di questi, 4 o 5 sono destinati all'Iveco Mezzi Speciali, che rientrerà nel sito di via Volturmo nei prossimi mesi. La discussione riguarda circa 20 lavoratori. Di questo si sta discutendo !!

Il Sindacato unitariamente aveva chiesto che anche questi 20 lavoratori restassero a Brescia e di programmare un altro incontro specifico alla fine di Gennaio 2007 per discutere complessivamente degli organici. Perché a fine Gennaio? Perché a fine Gennaio si completerà l'inserimento dei lavoratori Mac e perché a fine Gennaio si avranno più chiari i volumi produttivi e gli organici necessari per i primi mesi 2007.

La direzione di Iveco, non solo bresciana, ha detto di no.

Per concludere, il mantenimento degli interinali in organico è contestuale al mantenimento delle produzioni, ad esempio, per citare solo l'ultimo spostamento, l'assemblaggio dei telai di Valladolid, mentre lo spostamento dei lavoratori è parte e conseguenza dello spostamento delle produzioni.

Ognuno a quel punto può fare i comunicati che ritiene utile.